

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DI BOLOGNA	05/10/2024	2	Un altro morto sul lavoro = Falciato di notte sui binari, muore operaio di 47 anni Perché si trovava lì? <i>Federica Nannetti</i>	2
CORRIERE DI BOLOGNA	05/10/2024	3	I famigliari: Un dolore indicibile <i>F.n</i>	5
CORRIERE DI BOLOGNA	05/10/2024	3	La rabbia del sindaco Lepore: Sono necessarie misure urgenti = I sindacati: Basta con i subappalti Cordoglio di Salvini Ma il Pd lo attacca <i>Daniela Corneo</i>	6
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	05/10/2024	10	Caccia al tesoro per le bandiere arancioni = Bandiere arancioni È caccia al tesoro <i>Riccardo Rinieri</i>	8
GAZZETTA DI MODENA	05/10/2024	2	Non sente il treno operaio travolto e ucciso da Intercity = Operaio travolto dall' Intercity <i>Paola Benedettamanca</i>	10
GAZZETTA DI MODENA	05/10/2024	2	I sindacati: Basta con gli appalti esterni Fs assuma e governi i cantieri in sicurezza <i>Redazione</i>	12
GAZZETTA DI MODENA	05/10/2024	13	Omicidio al Novi Sad, la sentenza slitta "causa sommosse in Pakistan" <i>D.m</i>	13
GAZZETTA DI MODENA	05/10/2024	32	Gli strani "no" di Bentivoglio e mister Tesser <i>M.a</i>	14
GAZZETTA DI PARMA	05/10/2024	4	Operaio investito di notte sui binari Muore 47enne, indagine a Bologna <i>Redazione</i>	15
GAZZETTA DI REGGIO	05/10/2024	2	Non sente il treno operaio travolto e ucciso da Intercity = Operaio travolto dall' Intercity <i>Paolabenedetta Manca</i>	16
GAZZETTA DI REGGIO	05/10/2024	2	I sindacati: basta con gli appalti esterni fs assuma e governi i cantieri in sicurezza <i>Redazione</i>	18
GAZZETTA DI REGGIO	05/10/2024	22	Ecco tutte le edicole aperte domani a Reggio e provincia <i>Redazione</i>	19
LIBERTÀ	05/10/2024	5	Muore un operaio sui binari del treno Aveva 47 anni <i>Redazione</i>	21
LIBERTÀ	05/10/2024	38	Rossini carica il Piacenza Contro il Progresso voglio una squadra coraggiosa <i>Redazione</i>	22
NUOVA FERRARA	05/10/2024	2	Non sente il treno operaio travolto e ucciso da Intercity = Operaio travolto dall' Intercity <i>Paolabenedetta Manca</i>	23
NUOVA FERRARA	05/10/2024	2	I sindacati: Basta con gli appalti esterni Fs assuma e governi 1 cantieri In SICUREZZA <i>Redazione</i>	25
NUOVA FERRARA	05/10/2024	19	Da Giro d' Emilia Oggi modifiche alla viabilità <i>Redazione</i>	26
NUOVA FERRARA	05/10/2024	31	Promozione portuense di scena nell' anticipo a corticella per vincere <i>Redazione</i>	27
REPUBBLICA BOLOGNA	05/10/2024	2	Operaio travolto dal treno un' altra tragedia sui binari = Operaio 47enne falciato da un treno in corsa nel cantiere ferroviario <i>Caterina Giusberti</i>	28
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	05/10/2024	38	Operaio travolto e ucciso sui binari = Un altro morto sul lavoro Manutenzione sui binari Operaio di 47 anni viene travolto dal treno <i>Federica Orlandi</i>	30
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	05/10/2024	38	Una mattina di ritardi e disagi <i>F.o</i>	32
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	05/10/2024	39	E successo tutto in un istante Non dimenticheremo quel rumore <i>Zoe Pederzini</i>	33
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	05/10/2024	41	I sindacati: ora basta Appalti sotto accusa Servono più assunzioni e sicurezza nei cantieri <i>Re Cro</i>	35
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	05/10/2024	49	Giro dell' Emilia, tutte le modifiche alla viabilità = Giro dell' Emilia, la volata è servita Ecco tutte le modifiche alla viabilità <i>Francesco Moroni</i>	36
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	05/10/2024	61	Il dottor Zoboli saluta L' omaggio del Comune <i>Z.p</i>	38
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	05/10/2024	60	Anno super, siamo ancora amici <i>Gianni Bonali</i>	39

L'incidente Attilio Franzini, 47 anni di Formia, lavorava per la Salcef Group di Roma, una ditta che aveva un appalto per Rfi

Un altro morto sul lavoro

Operaio investito da un treno nella notte a San Giorgio di Piano, aperta un'inchiesta

di **Federica Nannetti**

Un operaio di un'azienda appaltatrice che stava lavorando per conto di Rete ferroviaria italiana è morto, alle 4.30, travolto da un treno in transito sulla linea Bologna-Venezia, nei pressi della stazione di San Giorgio di Piano. Si chiamava Attilio Franzini, aveva 47 anni, era di Formia (Latina), dipendente dell'azienda romana Salcef. Secondo la prima ricostruzione si sarebbe trattato di un incidente, avvenuto

mentre l'operaio stava lavorando. Sarebbe stato fuori dell'area interessata dalle lavorazioni e dove la circolazione era sospesa. Probabilmente non si è accorto dell'arrivo del treno.

alle pagine 2 e 3

Falciato di notte sui binari, muore operaio di 47 anni «Perché si trovava lì?»

Attilio Franzini lavorava in una ditta romana appaltatrice di Rfi
L'impatto fuori dall'area di cantiere. Inchiesta per omicidio colposo

Ormai mancava poco alla fine del turno, una mezzora circa. Ma pochi minuti prima delle 4.30 di ieri mattina un treno l'ha travolto. È l'ennesima tragedia sul lavoro. Attilio Franzini, operaio di 47 anni di Formia dell'azienda Salcef Group di Roma – che ha in appalto da Rfi tali lavori di manutenzione e non solo –, ha perso la vita mentre era in servizio per lavori di manutenzione sulla linea ferroviaria tra Bologna e Venezia: il punto dell'investimento lo si può intravedere dalla stazione di San Giorgio di Piano, a poche centinaia di metri di distanza.

Ma i nodi da chiarire sono ancora molti: la Polfer, intervenuta e coordinata dalla procura, sta lavorando insieme ai tecnici dell'Asl di Bologna per ricostruire la dinamica dell'incidente; i colleghi – tra la decina e la quindicina contando tutti i membri della squadra al lavoro – sono in parte stati già sentiti e altri lo

saranno nei prossimi giorni. In procura è stato aperto un fascicolo per omicidio colposo al momento senza indagati. Oltre alla testimonianza dei colleghi sarà necessaria una verifica documentale dei piani di sicurezza e di tutto quanto attiene alle attività in corso di svolgimento al momento dell'incidente.

Da quanto emerso almeno fino a ora con le prime indagini e così come comunicato anche da Rfi, la vittima sarebbe stata investita dal treno Intercity notte proveniente da Roma e diretto a Trieste al di fuori dell'area di cantiere, dunque in un punto dalla circolazione regolare. Il cantiere, infatti, era in svolgimento ai binari tre e quattro, mentre l'investimento è avvenuto sul primo, dove la viabilità dei treni era in quel momento attiva. Come riferito da Rfi, nelle ore precedenti c'era stata una sospensione programmata della circolazione anche

al binario uno, sospensione che si era però già chiusa come da regolamento, consentendo la ripresa della circolazione.

Sempre chiuso invece per lasciare sufficiente spazio tra i convogli in marcia e gli operai il secondo binario. Da capire, dunque, il motivo dell'uscita dall'area di cantiere e, allo stesso tempo, come mai non si sia accorto dell'arrivo del treno, specie in un punto totalmente rettilineo della linea, privo di curve. «Siamo ancora all'inizio delle indagini e gli elementi da acquisire



prima di formulare un'ipotesi sono ancora molti», ha ribadito Matteo Santamaria, ispettore dell'Ausl di Bologna sul posto in tarda mattinata per un ulteriore sopralluogo, con i quali ha condiviso anche una riflessione: «Una cosa simile successe un anno fa (Brandizzo, ndr), che avrebbe dovuto sensibilizzare in tema di sicurezza sul lavoro».

Se l'azienda per cui lavorava Franzini ha preferito non rilasciare dichiarazioni e non dare indicazioni di nessun tipo sulla vittima (per esempio contrattuali), confermando però di aver dato le informa-

zioni richieste agli inquirenti, qualche indiscrezione in più è arrivata dall'avvocato della famiglia Franzini, Giovanni Valerio: «C'è anche un grande punto interrogativo su come mai il direttore dei lavori non abbia sorvegliato in quella fase - ha sottolineato -. Da quello che mi è stato riferito la circolazione accanto al cantiere era stata riattivata, quindi sarà necessario capire se la comunicazione sia stata data correttamente agli operai. Inoltre pare che gli operai facessero spola dall'area di cantiere al parcheggio adiacente

al binario uno e forse è in questo frangente che è avvenuto l'investimento, di striscio, di Franzini».

Federica Nannetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da sapere

Era un tecnico specializzato

✓ Attilio Franzini aveva 47 anni, abitava a Formia (Latina) e ha perso la vita a San Giorgio di Piano. Era un tecnico specializzato della Salcef, impresa romana che ha in appalto da Rfi alcuni interventi sulle linee ferroviarie

Falciato nella notte da un Intercity

✓ Attilio Franzini è morto nella notte a San Giorgio di Piano, è stato investito da un treno Intercity notte diretto a Trieste lungo la linea Bologna-Venezia. L'uomo non si trovava sui binari oggetto del cantiere

L'inchiesta e le indagini

✓ L'indagine è per omicidio colposo, al momento nei confronti di ignoti. La Procura di Bologna coordina la polizia ferroviaria, intervenuta subito e i tecnici dell'Asl che hanno fatto un successivo sopralluogo

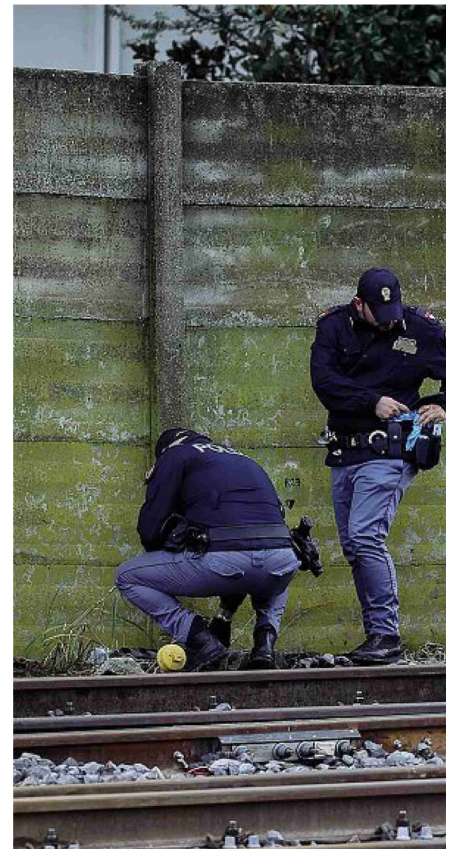
I colleghi e i piani sulla sicurezza

✓ L'inchiesta dovrà verificare importanti circostanze sia con la testimonianza dei colleghi sia con la verifica documentale dei piani di sicurezza. Bisognerà capire cosa non ha funzionato nel tragico incidente sul lavoro



Incidente

Un operaio di un'azienda appaltatrice che stava lavorando per Rfi è morto, alle 4.30, travolto da un treno in sulla linea Bologna-Venezia. Si chiamava Attilio Franzini, aveva 47 anni, era di Formia, e lavorava per l'azienda romana Salcef (foto Lapresse)





Viveva a Formia

I famigliari: «Un dolore indicibile»

«Un dolore indicibile». Sono le poche parole, di sofferenza, che la famiglia di Attilio Franzini ha affidato al proprio avvocato, Giovanni Valerio. Ieri mattina, all'alba e ormai a fine turno, l'operaio di 47 anni originario di Formia della Salcef Group di Roma era a San Giorgio di Piano, in trasferta, per una lavorazione di manutenzione sulla linea ferroviaria Bologna-Venezia per conto di Rfi. È stato travolto da un treno diretto a Trieste. «Ho parlato con i familiari – ha aggiunto il legale – Lascia il papà e due fratelli, una famiglia molto conosciuta in città. Sono sconvolti dalla tragedia; c'è sgomento perché

morire in questo modo, su un cantiere che invece dovrebbe essere sicuro, è inaccettabile e lascia tanta amarezza». È un'intera comunità, quella di Formia, a essere sprofondata nel dolore per un concittadino che, a casa non farà ritorno.

F. N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:6%

LE REAZIONI

La rabbia del sindaco Lepore: «Sono necessarie misure urgenti»

di **Daniela Corneo**

«**M**orte inaccettabile, Roma prenda provvedimenti», ha detto ieri Lepore. Sindacati all'attacco: «Colpa dei subappalti». a pagina 3



Le reazioni

I sindacati: «Basta con i subappalti» Cordoglio di Salvini Ma il Pd lo attacca

Sciopero di 4 ore nell'azienda: «Ora verità»

«Basta subappalti. Chiediamo la riapertura urgente del tavolo per l'ennesima strage di stato. Brandizzo non è servito a nulla». Duro l'attacco della Fillea-Cgil dopo la tragedia di ieri mattina a San Giorgio di Piano, dove a perdere la vita è stato un operaio di una ditta appaltatrice esterna che stava lavorando per conto di Rfi. Ed è Rfi a essere chiamata in causa dalla Cgil: «Serve il coraggio di Rfi nell'ammettere che come sono gestite oggi le manutenzioni non va bene — ha detto ieri il sindacato degli edili —, bisogna limita-

re i subappalti, qualificare davvero gli operatori economici e rivedere i tempi di intervento come richiesto nel corso del confronto dopo la strage di Brandizzo», dove l'anno scorso persero la vita cinque operai.

E la Fiom-Cgil ieri ha proclamato quattro ore di sciopero dei lavoratori della Salcef Group Spa per cui lavorava il 47enne Attilio Franzini, «nell'attesa che la magistratura faccia chiarezza su quanto accaduto, pur non essendo l'azienda in questione sindacalizzata, per impedire che

questi avvenimenti diventino la tragica normalità». Lo sciopero verrà articolato a livello territoriale e delle singole unità produttive, ha specificato il sindacato. «Cosa non ha



Peso:1-3%,3-34%

funzionato? Cosa tuttora non funziona? — hanno chiesto ieri in una nota congiunta le segreterie dei sindacati dei trasporti di Cgil-Cisl-Uil dell'Emilia-Romagna insieme all'Orsa —. Questo modello di esternalizzazioni della manutenzione delle infrastrutture non sta dando i risultati sperati in termini di maggiore efficienza e maggiore sicurezza. A ciò si aggiunge l'intenzione di privatizzare parte di alcune aziende del Gruppo Fs. E dove può portare questo radicale cambiamento? Se questi sono i presupposti, non si prevede un futuro sostenibile per il settore».

Ieri il Pd è andato all'attacco del ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini, chiedendo al ministro che vada «in

Parlamento a giustificare, se può, la sua totale inefficienza», ha dichiarato la deputata dem Ilenia Malavasi. Ieri il vicepremier, dopo la tragedia di San Giorgio di Piano, ha espresso «profondo cordoglio» per la morte dell'operaio sulla linea Bologna-Venezia. Salvini, ha fatto sapere ieri il Mit, segue gli sviluppi di quanto accaduto con estrema attenzione, a partire dall'accertamento della dinamica dei fatti. «In attesa che i fatti vengano quanto prima accertati e che venga fatta luce sulla dinamica — ha detto in una nota anche il viceministro ai Trasporti e deputato di FdI Galeazzo Bignami —, ai cari della vittima giunga tutta la mia vicinanza e il mio profondo cordoglio».

«Si tratta dell'ennesima morte sul lavoro inaccettabile, soprattutto perché non è la prima che si verifica nel corso di attività di manutenzione delle reti Rfi», ha detto ieri il sindaco di Bologna Matteo Lepore. Che oltre a esprimere il cordoglio della Città metropolitana per l'operaio morto a san Giorgio di Piano, si è rivolto a Roma: «Al governo chiediamo di assumere provvedimenti urgenti per potenziare i livelli di sicurezza e salvaguardare la vita delle persone». «Non posso pensare a un lavoratore che esce di casa, saluta i familiari e non fa rientro perché deceduto mentre lavorava», ha detto ieri Paolo Crescimbeni, sindaco di San Giorgio di Piano, dove è accaduto l'incidente. «Credo che

non si possa accettare l'idea — ha detto ancora Crescimbeni — di avere in Italia oltre mille morti l'anno sui luoghi di lavoro. Serve un maggiore impegno di istituzioni, associazioni, sindacati, datori di lavoro e lavoratori, un impegno non solo formale ma sostanziale e di cambiamento culturale».

Ha espresso «massimo cordoglio e piena vicinanza ai cari della vittima» anche la candidata alla presidenza dell'Emilia-Romagna Elena Ugolini che resta «in attesa che i fatti vengano quanto prima accertati».

Daniela Corneo

daniela.corneo@rcs.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lepore Al governo chiediamo misure urgenti per potenziare la sicurezza



Peso:1-3%,3-34%

Caccia al tesoro per le bandiere arancioni

Domani iniziative
previste a Castrocaro,
Portico e Premilcuore

PREMILCUORE La caccia al Tesoro più esclusiva e diffusa d'Italia si svolgerà domani grazie al Touring Club Italiano, organizzata in 100 comuni certificati con la bandiera arancione, un riconoscimento per i piccoli centri dell'entroterra istituito nel 1998. Nel Forlive-

se protagonisti Castrocaro, Portico e Premilcuore.

//pagina 11 **RINIERI**

Bandiere arancioni È caccia al tesoro

Anche Castrocaro, Portico di Romagna e Premilcuore partecipano domani all'iniziativa del Touring Club

PREMILCUORE

RICCARDO RINIERI

La caccia al Tesoro più esclusiva e diffusa d'Italia si svolgerà domani grazie al Touring Club Italiano, organizzata in 100 comuni certificati appunto con la bandiera arancione un riconoscimento per i piccoli centri dell'entroterra istituito nel 1998. L'occasione diventa quella di scoprire storie, persone, monumenti e curiosità di tanti borghi gioiello spesso sconosciuti. In Emilia-Romagna sono 12 i comuni che hanno aderito all'iniziativa, ma l'adesione maggiore arriva dalla provincia di Forlì-Cesena con 6 comuni: Bagno di Romagna, Castrocaro, Longiano, Portico di Romagna, Premilcuore e Sarsina. Completano l'elenco Castelvetro e Fiumalbo per Modena, Fontanellato per Parma, Pieve di Cento e Dozza della provincia di Bologna e San Leo di Rimini. I partecipanti in squadre di sei persone al massimo devono solo iscriversi

dando un nome alla squadra e presentarsi all'appuntamento. A Bagno di Romagna l'evento si svolgerà dalle 10.30 alle 16 con partenza dall'ufficio di informazione turistica in via Fiorentina, 38, in contemporanea con lo svolgimento della sagra d'autunno. A Castrocaro l'evento in costume tipico locale avrà luogo dalle 15 alle 19 con ritrovo al Welcome Room di via Garibaldi, 46. Stesso punto di partenza anche a Longiano ma con orario dalle 14.30 alle 17.30. Per Portico la caccia al Tesoro enogastronomica è prevista con partenza dai giardini pubblici di San Benedetto in Alpe dalle 15.30 alle 18.30. A Premilcuore raduno presso il Centro visite dal Parco in via Roma, 34 con l'evento spalmato dalle 9 alle 12 durante il mercato ambulante con prodotti locali del sottobosco e le castagne. Infine, a Sarsina partenza dall'ufficio informazioni turistiche in via IV Novembre con svolgi-

mento dalle 10 alle 16. I partecipanti, al momento dell'iscrizione, potranno scaricare gratuitamente, dall'app Touring in Viaggio, la nuovissima edizione della guida Borghi da vivere 2024 in formato e-book. La "Caccia ai Tesori Arancioni" è aperta a tutti, bambini e adulti, ed è richiesta una donazione che andrà a sostenere i progetti del Touring Club Italiano, così da permettere alla Fondazione di continuare a prendersi cura del nostro immenso patrimonio artistico, culturale, enogastronomico, umano.



Peso:1-6%,10-30%



Non sente il treno operaio travolto e ucciso da Intercity

► **Manca** a pag. 2

Operaio travolto dall'Intercity

Attilio Franzini, 47 anni, si è allontanato dal cantiere. Non ha sentito arrivare il treno
L'incidente alla fine del turno. La Procura apre un'inchiesta per omicidio colposo

► di **Paola Benedetta Manca**

Bologna È successo di nuovo. Un'altra vita stroncata sul lavoro. Ieri mattina, all'alba, alle 4 e mezza, un tecnico è stato travolto e ucciso sui binari della stazione di San Giorgio di Piano, nel bolognese, dall'Intercity Roma-Trieste, lungo la linea Bologna-Venezia.

Si chiamava Attilio Franzini e aveva 47 anni. Viveva a Formia, in provincia di Latina, ed era dipendente della ditta Salcef, un'azienda che ha in appalto da Rfi alcuni interventi per la manutenzione e la progettazione della rete ferroviaria. È ancora giallo sulla dinamica esatta della tragedia. L'uomo era a fine turno e, secondo quanto ricostruito finora dagli inquirenti, è morto in un'area che era al di fuori di quella circoscritta come lavorativa e dove la circolazione dei treni era stata sospesa. Poche informazioni filtrano dalla polizia ferroviaria, coordi-

nata dalla Procura di Bologna, ma sembra abbia accertato di sicuro un elemento: si è trattato di un incidente. L'uomo non si è accorto dell'arrivo del treno. Immediata la sospensione della circolazione, per permettere alla Polfer di effettuare i sopralluoghi. La linea è stata interrotta per quasi quattro ore ed è ripresa dopo le otto. Nel frattempo, i treni Alta Velocità e Intercity sono stati instradati su percorsi alternativi, registrando ritardi fino a 60 minuti. È passato appena un anno dalla tragedia di Brandizzo, nel Torinese, dove cinque operai sono stati falciati sui binari da un treno diretto al deposito, mentre lavoravano in un cantiere di manutenzione. Rete Ferroviaria Italiana ha espresso «cordoglio e vicinanza ai familiari» di Franzini e ha ribadito che «la dinamica di quanto accaduto è al vaglio delle autorità competenti, alle quali Rfi sta offrendo la più ampia col-

laborazione». La Procura di Bologna ha aperto un'indagine per omicidio colposo, al momento nei confronti di ignoti. Le indagini sono condotte, oltre che dalla polizia ferroviaria, anche dai tecnici dell'Ausl di Bologna, che hanno svolto un sopralluogo. Il ministro dei Trasporti, Matteo Salvini, e il suo viceministro, il bolognese Galeazzo Bignami, hanno espresso «profondo cordoglio» per la morte dell'operaio e hanno fatto sapere di seguire «gli sviluppi di quanto accaduto con estrema attenzione, a partire dall'accertamento della dinamica dei fatti». «Non posso pensare a un lavoratore che esce di casa, saluta i familiari e non fa rientro perché deceduto mentre lavorava: non è accettabile» ha commentato il sindaco di San Giorgio di Piano, Paolo Crescimbeni. E i sindacati insorgono. La Fiom-Cgil ha proclamato quattro ore di sciopero alla

Salcef Group Spa, l'azienda per cui lavorava la vittima. «È l'ennesima tragedia legata alla lunga catena di morti sul lavoro che quotidianamente registriamo» denunciano Silvia Simoncini e Samuele Lodi della Fiom-Cgil. Intervengono anche Cgil-Cisl e Uil dell'Emilia-Romagna che criticano «il modello di esternalizzazione della manutenzione delle infrastrutture che non sta dando risultati sperati in termini di efficienza e sicurezza, a cui si aggiunge l'intenzione di privatizzare parte di alcune aziende del Gruppo Fs». ●

L'incidente all'alba sui binari della stazione di S. Giorgio in Piano

Inevitabili le ripercussioni sul traffico interrotta la linea Bologna-Venezia



«La dinamica di quanto accaduto è al vaglio delle autorità competenti, alle quali RFI sta offrendo la più ampia collaborazione».

In alto il luogo del tragico incidente. La vittima Attilio Franzini di 47 anni e sopralluogo di carabinieri e nucleo tutela lavoro

La vittima era di Formia ed era dipendente della ditta Salcef che aveva ottenuto il lavoro in appalto



Peso: 1-1%, 2-62%



Peso:1-1%,2-62%

I sindacati: «Basta con gli appalti esterni Fs assuma e governi i cantieri in sicurezza»

Cgil-Cisl-Uil e Orsa compatti: «Questo modello non va: ora dicano cosa non funziona»

Bologna «Cosa non ha funzionato? Cosa tutt'ora non funziona?»: in attesa che la magistratura capisca cosa è successo nell'incidente mortale a San Giorgio di piano sulla linea ferroviaria Bologna-Venezia, le segreterie dei sindacati dei trasporti di Cgil-Cisl-Uil dell'Emilia-Romagna assieme all'Orsa vorrebbero soprattutto sapere dalle Fs se ancora si pensa che le cose non debbano cambiare. «Questo modello di esternalizzazioni della manutenzione delle infrastrutture non sta dando i risultati sperati in termine di maggiore efficienza maggiore sicurezza. A ciò si aggiunge l'intenzione di privatizzare parte di alcune aziende del Gruppo Fs. E dove può portare questo radica-

le cambiamento? Se questi sono i presupposti, non si prevede un futuro sostenibile per il settore». Per questo Filt, Fit, Uiltraporti e Orsa sollecitano una «inversione di tendenza», chiedono di «riportare le lavorazioni pregiate all'interno del Gruppo Fs», di assumere più personale e aumentare la formazione e i livelli di sicurezza nei cantieri attraverso «il rispetto delle procedure e maggiori controlli».

Vamessa in atto «ogni possibile azione affinché la sicurezza di ogni singolo lavoratore sia sempre e comunque tutelata». C'è il dovere di andare a lavorare ogni giorno, ma anche «il diritto di ritornare a casa», concludono le quattro sigle. Anche per Paolo Capone, segretario Generale Ugl, oltre

a fare «luce sulle cause di questa tragedia rafforzando la prevenzione, urge promuovere una cultura della sicurezza sui luoghi di lavoro e avviare la formazione fin dalle scuole. In questa prospettiva l'approvazione del disegno di legge da parte del Senato sull'introduzione delle conoscenze di base in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, nell'ambito dell'insegnamento dell'educazione civica, rappresenta un passo in avanti per arrestare questa inaccettabile strage quotidiana».

«Ogni persona che muore sul lavoro è un dramma» e «questa settimana - che si conclude con questa tragedia - abbiamo assistito a situazioni gravissime sui trasporti, cui sono seguite scuse ridicole di

chiodi e teloni: come ha chiesto il Pd, il ministro Salvini venga in Parlamento a giustificare - se può - la sua totale inefficienza», dichiara Ilenia Malvasi, deputata Pd. Massimo cordoglio e piena vicinanza alla famiglia della vittima arrivano da Elena Ugolini, candidata alla presidenza dell'Emilia-Romagna per il centrodestra con l'auspicio che "quanto prima" si capisca la dinamica dell'incidente. «È una tragedia che colpisce e auspico che si faccia quanto prima chiarezza sulle dinamiche dell'accaduto, affinché si garantisca la sicurezza per tutti i lavoratori del settore», afferma il leghista Daniele Marchetti «profondamente addolorato». ●

«Se questi sono i presupposti Non è il caso di privatizzare alcune aziende del Gruppo Fs»

«Occorre fare in modo che la sicurezza di ogni lavoratore sia tutelata»



Peso:22%

Omicidio al Novi Sad, la sentenza slitta “causa sommosse in Pakistan”

L'ambasciata è chiusa e non risponde. Chiesta un'assoluzione

La sentenza sull'omicidio del Novi Sad slitta ancora causa... sommosse in Pakistan. È un po' questo il quadro del nuovo rinvio, ieri in Tribunale, sulla vicenda dell'accoltellamento choc tra pakistani che il 31 marzo 2023 costò la vita al 16enne Mohamed Ahram.

Nell'ambito di questa lunga udienza con rito abbreviato, il pm Lucia De Santis ha chiesto 40 anni di carcere per i due imputati arrestati: due pakistani che secondo gli accertamenti compiuti sono di poco maggiorenni. Ha chiesto 20 anni ciascuno per l'omicidio del 16enne e il tentato omicidio di altri due giovani. Le stesse accuse pendono su un terzo connazionale, ancora latitante.

Nella precedente udienza il difensore del pakistano che se-

condo gli inquirenti avrebbe sferrato la coltellata fatale aveva presentato un documento che proverebbe la minore età del ragazzo all'epoca dei fatti, quando sarebbe stato 17enne. Se fosse confermato, il processo per lui dovrebbe essere trasferito presso il Tribunale per i minorenni di Bologna. Il giudice Antonella Pini Bentivoglio aveva acquisito il documento disponendo accertamenti a tutto campo sulla sua autenticità. Ma a quanto pare la risposta non è ancora arrivata.

Ieri mattina in udienza è stato spiegato che le risposte sull'autenticità del documento attese dall'ambasciata italiana in Pakistan non sono arrivate a causa delle sommosse in atto nella capitale che hanno costretto a chiudere gli uffici.

Si spera che arrivino per il 21 ottobre, data a cui è stato rinviato il processo.

Ieri invece ha discusso Marco Ferraresi, l'avvocato dell'altro pakistano sul banco degli imputati. Ha sollevato anche lui dubbi sulla maggiore età del suo assistito, ma il pm ha ribattuto che l'età è stata certificata dal Tribunale dei minori per un procedimento precedente, e il giudice ha detto che quell'accertamento non è più impugnabile, e quindi fa stato.

Per il concorso in omicidio, l'avvocato ha quindi chiesto l'assoluzione per non aver commesso il fatto, in subordine la derubricazione del reato in rissa aggravata, più tutte le attenuanti del caso. Per il tentato omicidio di uno dei due feriti (assistiti dall'avvocato di

parte civile Valentina Verna), Ferraresi ha sostenuto che il fatto non sussiste, perché le ferite non erano tali da procurare la morte, e che in ogni caso che non fu lui a colpire.

D.M.



Carabinieri e soccorritori sul luogo dell'accoltellamento, il 31 marzo 2023



Peso:26%

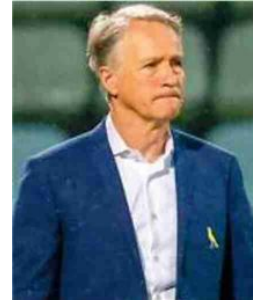
Ex canarini Gli strani “no” di Bentivoglio e mister Tesser

► Due disavventure per altrettanti ex canarini. Partiamo da Attilio Tesser (nella foto sopra). L'allenatore di Montebelluna era in procinto di prendere il posto di Ledesma sulla panchina dell'Ascoli, squadra in cui avrebbe ritrovato Luca Tremolada e Davide Marsura, suoi ex giocatori ai tempi del Modena. L'accordo era stato trovato, con lo stesso Tesser in procinto di arrivare nelle Marche, quando è avvenuto un improvviso dietrofront. Alcuni dicono per un problema personale accaduto a Giuseppe Gemiti (ex giocatore del Mode-

na), promosso in estate a ruolo di vice allenatore di Tesser, al posto Mark Strukelj. Da Ascoli, invece, danno la colpa al fatto che la Triestina non ha voluto liberare l'ex mister canarino, ancora sotto contratto con la società friulana fino al 2025. Simone Bentivoglio, invece, doveva diventare l'allenatore dell'Fc Paradiso, squadra di terza divisione Svizzera. Anche in questo caso era tutto fatto, salvo che l'ex giocatore gialloblù abbia lasciato di notte l'albergo in cui stava, a poche ore dal primo allenamen-

to della squadra, diventando in seguito irreperibile. Una vera e propria fuga, che ha fatto infuriare i dirigenti del Paradiso.

M.A.



Peso:8%

Incidente sul lavoro Operaio investito di notte sui binari Muore 47enne, indagine a Bologna

» **Bologna** Stava facendo lavori di manutenzione di notte, insieme ad alcuni colleghi, sui binari nei pressi della stazione di San Giorgio di Piano (Bologna), in un'area dove non circolavano treni. Poi per qualche motivo, che non è ancora stato chiarito, si è spostato ed è stato investito da un Intercity Roma-Trieste che transitava sul primo binario, linea Bologna-Venezia. È morto così, secondo le prime ricostruzioni, un operaio di 47 anni di Formia (Latina), Attilio Franzini, tecnico specializzato della Salcef, impresa romana che ha in appalto da Rfi alcuni interventi sulle ferrovie. Su quanto avvenuto alle 4.30 del mattino indagano Polizia ferroviaria e tecnici dell'Asl, coordinati dalla Procura di Bologna.

Per il legale della famiglia della vittima, Giovanni Valerio, l'ipotesi è «cortocircuito nell'area cantiere». È stato aperto un fascicolo per omicidio colposo al momento a carico di ignoti. Non è escluso che a breve vengano disposti accertamenti e fatte iscrizioni nel registro degli indagati.



Peso:6%

Bologna Non sente il treno operaio travolto e ucciso da Intercity

► **Manca** a pag. 2

Operaio travolto dall'Intercity

Attilio Franzini, 47 anni, si è allontanato dal cantiere. Non ha sentito arrivare il treno
L'incidente alla fine del turno. La Procura apre un'inchiesta per omicidio colposo

► di **Paola Benedetta Manca**

Bologna È successo di nuovo. Un'altra vita stroncata sul lavoro. Ieri mattina, all'alba, alle 4 e mezza, un tecnico è stato travolto e ucciso sui binari della stazione di San Giorgio di Piano, nel bolognese, dall'Intercity Roma-Trieste, lungo la linea Bologna-Venezia.

Si chiamava Attilio Franzini e aveva 47 anni. Viveva a Formia, in provincia di Latina, ed era dipendente della ditta Salcef, un'azienda che ha in appalto da Rfi alcuni interventi per la manutenzione e la progettazione della rete ferroviaria. È ancora giallo sulla dinamica esatta della tragedia. L'uomo era a fine turno e, secondo quanto ricostruito finora dagli inquirenti, è morto in un'area che era al di fuori di quella circoscritta come lavorativa e dove la circolazione dei treni era stata sospesa. Poche informazioni filtrano dalla polizia ferroviaria, coordi-

nata dalla Procura di Bologna, ma sembra abbia accertato di sicuro un elemento: si è trattato di un incidente. L'uomo non si è accorto dell'arrivo del treno. Immediata la sospensione della circolazione, per permettere alla Polfer di effettuare i sopralluoghi. La linea è stata interrotta per quasi quattro ore ed è ripresa dopo le otto. Nel frattempo, i treni Alta Velocità e Intercity sono stati instradati su percorsi alternativi, registrando ritardi fino a 60 minuti. È passato appena un anno dalla tragedia di Brandizzo, nel Torinese, dove cinque operai sono stati falciati sui binari da un treno diretto al deposito, mentre lavoravano in un cantiere di manutenzione. Rete Ferroviaria Italiana ha espresso «cordoglio e vicinanza ai familiari» di Franzini e ha ribadito che «la dinamica di quanto accaduto è al vaglio delle autorità competenti, alle quali Rfi sta offrendo la più ampia col-

laborazione». La Procura di Bologna ha aperto un'indagine per omicidio colposo, al momento nei confronti di ignoti. Le indagini sono condotte, oltre che dalla polizia ferroviaria, anche dai tecnici dell'Ausl di Bologna, che hanno svolto un sopralluogo. Il ministro dei Trasporti, Matteo Salvini, e il suo viceministro, il bolognese Galeazzo Bignami, hanno espresso «profondo cordoglio» per la morte dell'operaio e hanno fatto sapere di seguire «gli sviluppi di quanto accaduto con estrema attenzione, a partire dall'accertamento della dinamica dei fatti». «Non posso pensare a un lavoratore che esce di casa, saluta i familiari e non fa rientro perché deceduto mentre lavorava: non è accettabile» ha commentato il sindaco di San Giorgio di Piano, Paolo Crescimbeni. E i sindacati insorgono. La Fiom-Cgil ha proclamato quattro ore di sciopero alla

Salcef Group Spa, l'azienda per cui lavorava la vittima. «È l'ennesima tragedia legata alla lunga catena di morti sul lavoro che quotidianamente re-

gistriamo» denunciano Silvia Simoncini e Samuele Lodi della Fiom-Cgil. Intervengono anche Cgil-Cisl e Uil dell'Emilia-Romagna che criticano «il modello di esternalizzazione della manutenzione delle infrastrutture che non sta dando risultati sperati in termini di efficienza e sicurezza, a cui si aggiunge l'intenzione di privatizzare parte di alcune aziende del Gruppo Fs». ●

L'incidente all'alba sui binari della stazione di S. Giorgio in Piano

Inevitabili le ripercussioni sul traffico interrotta la linea Bologna-Venezia



La vittima era di Formia ed era dipendente della ditta Salcef che aveva ottenuto il lavoro in appalto

«La dinamica di quanto accaduto è al vaglio delle autorità competenti, alle quali RFI sta offrendo la più ampia collaborazione».



Peso: 1-1%, 2-61%



In alto
il luogo
del tragico
incidente
La vittima
Attilio
Franzini
di 47 anni
e sopralluogo
di carabinieri
e nucleo
tutela
lavoro



Peso:1-1%,2-61%

I sindacati: «Basta con gli appalti esterni Fs assuma e governi i cantieri in sicurezza»

Cgil-Cisl-Uil e Orsa compatti: «Questo modello non va: ora dicano cosa non funziona»

Bologna «Cosa non ha funzionato? Cosa tutt'ora non funziona?»: in attesa che la magistratura capisca cosa è successo nell'incidente mortale a San Giorgio di piano sulla linea ferroviaria Bologna-Venezia, le segreterie dei sindacati dei trasporti di Cgil-Cisl-Uil dell'Emilia-Romagna assieme all'Orsa vorrebbero soprattutto sapere dalle Fs se ancora si pensa che le cose non debbano cambiare. «Questo modello di esternalizzazioni della manutenzione delle infrastrutture non sta dando i risultati sperati in termine di maggiore efficienza maggiore sicurezza. A ciò si aggiunge l'intenzione di privatizzare parte di alcune aziende del Gruppo Fs. E dove può portare questo radica-

le cambiamento? Se questi sono i presupposti, non si prevede un futuro sostenibile per il settore». Per questo Filt, Fit, Uiltraporti e Orsa sollecitano una «inversione di tendenza», chiedono di «riportare le lavorazioni pregiate all'interno del Gruppo Fs», di assumere più personale e aumentare la formazione e i livelli di sicurezza nei cantieri attraverso «il rispetto delle procedure e maggiori controlli».

Vamessa in atto «ogni possibile azione affinché la sicurezza di ogni singolo lavoratore sia sempre e comunque tutelata». C'è il dovere di andare a lavorare ogni giorno, ma anche «il diritto di ritornare a casa», concludono le quattro sigle. Anche per Paolo Capone, segretario Generale Ugl, oltre

a fare «luce sulle cause di questa tragedia rafforzando la prevenzione, urge promuovere una cultura della sicurezza sui luoghi di lavoro e avviare la formazione fin dalle scuole. In questa prospettiva l'approvazione del disegno di legge da parte del Senato sull'introduzione delle conoscenze di base in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, nell'ambito dell'insegnamento dell'educazione civica, rappresenta un passo in avanti per arrestare questa inaccettabile strage quotidiana».

«Ogni persona che muore sul lavoro è un dramma» e «questa settimana - che si conclude con questa tragedia - abbiamo assistito a situazioni gravissime sui trasporti, cui sono seguite scuse ridicole di

chiodi e teloni: come ha chiesto il Pd, il ministro Salvini venga in Parlamento a giustificare - se può - la sua totale inefficienza», dichiara Ilenia Malvasi, deputata Pd. Massimo cordoglio e piena vicinanza alla famiglia della vittima arrivano da Elena Ugolini, candidata alla presidenza dell'Emilia-Romagna per il centrodestra con l'auspicio che "quanto prima" si capisca la dinamica dell'incidente. «È una tragedia che colpisce e auspico che si faccia quanto prima chiarezza sulle dinamiche dell'accaduto, affinché si garantisca la sicurezza per tutti i lavoratori del settore», afferma il leghista Daniele Marchetti «profondamente addolorato». ●

«Se questi sono i presupposti Non è il caso di privatizzare alcune aziende del Gruppo Fs»

«Occorre fare in modo che la sicurezza di ogni lavoratore sia tutelata»



Peso:22%

Per restare informati Ecco tutte le edicole aperte domani a Reggio e provincia

Reggio Emilia Conoscere quello che accade a Reggio e provincia, in Italia e nel mondo, restare informati sulle notizie di cronaca, sport, cultura, spettacoli e politica, acquistando il quotidiano.

Le buone abitudini non si abbandonano mai.

Anzi, nei giorni di festa come la domenica il tempo a disposizione per la lettura è an-

che maggiore. Resta da trovare l'edicola aperta più vicina a casa vostra.

Ecco un elenco dettagliatissimo di tutte le edicole aperte domani mattina a Reggio Emilia e nei comuni della nostra provincia (*nella foto l'edicola Melissa Sas, in via Fratelli Rosselli 24/A, a Reggio Emilia*). ●



Peso:100%

TUTTI GLI INDIRIZZI COMUNE PER COMUNE

NOME	VIA	CITTÀ
IL MATTONE SNC DI MOTTI	VIA F.LLI CERVI, 57/G	REGGIO EMILIA
XU TINGTING	VIA CLELIA FANO, N.1/F	REGGIO EMILIA
GIROLIMETTI MIRCO	VIA GORIZIA, 23B	REGGIO EMILIA
BAR KIK DI CECCHI PATRIZIA & C. S.N.C.	VIA CANALINA 8/B	REGGIO EMILIA
ZANNI DANIELE	VIA MART.DI CERVAROLO,2/1	REGGIO EMILIA
EDO. CA.RE S.R.L.	VIA CITTA' DEL TRICOLORE SNC	REGGIO EMILIA C/O STAZ.ALTA VE
BONDAVALLI VILLIAM	VIA TERRACHINI, 36/A	REGGIO EMILIA
L'OVILE COOP.SOC.S.C.R.L.	VIALE RISORGIMENTO 80	REGGIO EMILIA
BERTOLI MARIA LUISA	VIA SAMOGGIA, 12/Q	REGGIO EMILIA
GRASSI ANNARITA	VIA EMILIA S.PIETRO, 15/C	REGGIO EMILIA
FRANCESCETTI CHIARA	VIA MONTE CAVALBIANCO 1	REGGIO EMILIA
EDICOLA MELISSA SAS	VIA F.LLI ROSSELLI, 24/A	REGGIO EMILIA
EDICOLA CASONI DI CASONI	VIA A.MANZONI, 2	REGGIO EMILIA
F.O.R.O SNC DI VERONESI	VIA EMILIA OSPIZIO, N. 41	REGGIO EMILIA
EMMA SAS DI ALGERI E. E C	P.ZZA XXIV MAGGIO, 2/E	REGGIO EMILIA
MATRUSCIANO ANNA	VIA SAN ROCCO, 2/D	REGGIO EMILIA
CHEN BINBIN	VIA KENNEDY N.29/D	REGGIO EMILIA
CAGOSI FABRIZIA	VIA TASSONI, 80/A	REGGIO EMILIA
PELLEGRINI ENZO	VIA P.SPAGGIARI, 2/B-C	REGGIO EMILIA
MICHELETTI ERMANNO	VIA BACONE, 53/A	MASONE - REGGIO EMILIA
GALLINARI SABRINA	VIA ROMA	SANT'ILARIO D'ENZA
JOE'BAR GROUP	VIA D.FREDDI, 160	SAN BARTOLOMEO
FOLLONI IVAN	VIA DON GRAZIOLO, 33	GAVASSA
MANFREDI SABRINA	VIA DEI GONZAGA, 177/B	VILLA SESSO
CASONI PAOLO	P.ZZA XXV APRILE N. 3/B	CADELBOSCO SOPRA
ALBERGO RISTORANTE GEMMI S.N.C.	VIA MARCONI N. 2/C	CADELBOSCO DI SOPRA
GRASSI SILVANO	VIA CARLO MARX, 65/A	REGGIO EMILIA LOC. RONCOCESE
TABACCHERIA DI XU JIATAI	VIA ROMA, 6/D	BOTTEGHE DI ALBINEA
VENTURI CINZIA	VIA MORANDI N. 1/B	ALBINEA
EURO BAR DI BASHA AFRIM	VIA A. GRANDI 3/C	ALBINEA
BELISARIO GIUSEPPE	VIA PER VIANO, 22	RONDINARA
LINUS SNC DI FRONTERA ANNA E	VIA PROVINCIALE, 14/A	VIANO
MARZANI IVAN S.A.S.	VIA TOSCHI N. 13/A	BAISO
OTTOEMME CARPINETI SRL	VIA SAN PROSPERO 60	CARPINETI
EDICOLA ZANNI DI ZANNI JACOPO	VIA RADICI, 20/B	CERREDOLO
MASINI PAOLA	VIA A.BENEDETTI, 22/A	GAZZANO
TERZO MILLENI DI MAMMI ENZO	VIA SAN LUIGI, 2/B	SCANDIANO LOC. ARCETO
RUINI MASSIMO	VIA REVERBERI, 50	SALVATERRA
WILLY BAR SNC DI BONI E BURSI	VIA RADICI IN PIANO, 37/A	CASTELLARANO
MANZINI & CO. DAL 1938 SRL	VIA RADICI NORD, 31/T	CASTELLARANO
BAR SASSOGATONE S.R.L.S.	PIAZZALE LIBERTA' N.5/A	CASTELLARANO FRAZ.ROTEGLIA
ED.FRIGGIERI SNC	VIA F.LLI CERVI, 50	MONTECAVOLO
NUOVA EDICOLA ZANICHELLI	P.ZZA NILDE IOTTI, 2/A	MONTECAVOLO
FERRETTI DENIS	VIA C.MARX, 7 LOC. PUJANELLO	QUATTRO CASTELLA
GAMBARELLI LORENZO	VIA ROMA SUD, 15/A	VEZZANO SUL CROSTOLO
GALLONI ALESSANDRA	VIA CADUTI BETTOLA, 73/C-D	LA VECCHIA
LEURATTI FRANCESCA	VIA ROMA, 10/A	CASINA
LIPARI EURO	VIA ROMA, 9/B	CASINA
DE PIETRI S.N.C.	VIA F.LLI KENNEDY, 35	FELINA
MARAZZI PROSPERO	VIA GATTA, 55	GATTA
BOOK STORE SAS	VIA DELLA VITTORIA, 2/B	VILLA MINOZZO
EREDI DI LUGARI CELESTINA	VIA ROMA, 34	CAVOLA
COSTI PATRIZIA	CORSO TRIESTE 42/A	TOANO
AMOROTTO RISTOBAR S.N.C. DI TOMIO A.	PIAZZA UMBERTO MONTI N.10	VILLA MINOZZO LOC. CIVAGO
GRANDE DIONIGI	PIAZZA GARIBALDI 1/A	QUATTRO CASTELLA
ZAMBONINI STEFANO	VIA RESCADORE, 54	FEBBIO
MINOZMARKET DI ALBERTINI SIMONA	VIA CADUTI DI MINOZZO, 2	MINOZZO
GIANNINI DARIO	VIA TURATI, 14/D	RONCOLO
LA BOTTEGA DEL TABACCO DI CARLETTI A.	VIA MARCONI, N. 2/B	QUATTRO CASTELLA
CARTOLIBRERIA 2000	P.ZZA MATTEOTTI, 12/D	SAN POLO D'ENZA
CAVANDOLI PAOLO	VIA VAL D'ENZA NORD, 43	CIANO D'ENZA-CANOSSA
UGOLETTI MANUELA	VIA TRINITA', 3	TRINITA'

NOME	VIA	CITTÀ
ROMAGNANI BICE	VIA VAL D'ENZA 29/A	VETTO
RIVI MARTINA	P.ZZA PERETTI, 6/B	CASTELNOVO NE' MONTI
RINASCITA DI COSTI	VIA ROMA, 28/B	CASTELNOVO NE' MONTI
DA SARA DI LENZI SARA	VIA RESISTENZA, 50	CERVAREZZA
CANEDOLI ANGELA	VIA LIBERTA', 21	BUSANA
BAR DI SOTTO SNC	VIA CENTRALE, 27/B	CINQUECERRI
BAR DEL LAGO di Casanova Giovanni & C. sas	VIA E.BAGNOLI, 12	LIGONCHIO
TAB.EDI.SANTINI FRANCESCA	P.ZZA MARTIRI RESISTENZA	COLLAGNA
GIANNARELLI NERVO SNC	VIA SS 63 DEL CERRETO	PASSO DEL CERRETO
EDICOLA CARTOLERIA ERICA	VIA G.B.VICO, 21/D	VILLA CELLA
CHECKPOINT DI TOGNONI LUCA	VIA XXV LUGLIO 29/L	CALERNO
HUANG CHAOHUA	VIA EMILIA, 18/20	GATTATICO
CONFORTO KATIA	VIA GRAMSCI, 79	CASTELNOVO SOTTO
CAFFETERIA ACQUAMARINA	VIA A. MORO, 8/A	CAMPEGINE
GADUSKOVA MARTINA	VIA G.VERDI, 3-3/1	POVIGLIO
SANTELLI ANNALISA	VIA CISA, 317	SORBOLO LEVANTE
EDICOLA E DI CARBONE ANNA	S.DA STATALE 63 FRAZ. S.VITTORIA	GUALTIERI
VA PENSIERO SNC	P.ZZA BENTIVOGLIO, 2	GUALTIERI
MUSI LORELLA	VIALE RUGGERO RUGGERI, 2	GUASTALLA
RUGGENINI DAMIANO	VIA PIEVE, 58/A	PIEVE
CIR FOOD S.C.(OSPEDALE)	VIA DONATORI DI SANGUE 1	GUASTALLA
AMPOLLINI MATTEO	VIA MONTANARI, 4/A	BORETTO
TORELLI MARA	P.ZZA MATTEOTTI, 5	BRESCELLO
EDICOLA PARMIGIANI S.A.S.	PIAZZA ROMA, 15/16/17	CAMPAGNOLA EMILIA
NUOVA CARTOLERIA TENCA DI TENCA M.	VIA A.CARRARA N.73	SANTA CROCE
KAUR KULWANT GILL	VIA AVANZI, 39	LUZZARA
BAR SPORT BUFFAGNI LORENA	VIA VILLE, 80	SAN GIROLAMO
LA PIEVE SNC DI CROTTI	VIA BEETHOVEN 93/A	MASSEZZATICO
CALVI BENITO	VIA PONTE PIETRA SUP.N.48	SAN ROCCO
EDICOLA MB DI MARTINI	P.ZZA GARIBALDI, 4/A	BAGNOLO IN PIANO
SERGIO SILVANA	VIA A.COSTA, 4/A	BAGNOLO IN PIANO
TABACCHERI ALE MAGIE DI TANIA DI BAIOCOT.	VIA PROVINCIALE NORD,87/A	BAGNOLO IN PIANO
GORRIERI ANGELA	VIA PROV.LE NORD N. 85/A	NOVELLARA
TABACCHERIA DI MUSI CARLOTTA	VIA PIAVE, 28	FABBRICO
TABACCHERIA BARBIERI DI MENGHINI F.	VIA REPUBBLICA, 52	ROLO
ADDONIZIO GIANCARLO	VIA GARIBALDI, 30	ROLO
L'ANGOLO DI SASSI SONIA	VIA OLIMPIA N. 1/L	BAGNOLO IN PIANO
KUKURUZYNYAK OLENA	C.SO UMBERTO I, 12	SAN MARTINO IN RIO
LA DOLCE VITA SNC	P.LE ALDO MORO	CORREGGIO
FERRARI ILARIA	PIAZZALE PORTA REGGIO N.1	CORREGGIO
BONI GIUSEPPE CHARTAGINE	VIA DEI MARTIRI, 32	RIO SALICETO
COLAROSSI MASSIMO	VIA ANTONIOLI N.6/B	CORREGGIO
I CARE DI MAMMI DAVIDE	VIA SANTA RIZZA N.2	CASALGRANDE
CARTOLERIA DREAM SNC	Via Statale 157/C	Sant' Antonino
TORREGGIANI ALESSANDRO	VIA BRUGNOLETTA, 65/B	FELLEGARA
MONTORSI A. E.M. SNC	VIA LONGARONE, 2/B	SCANDIANO
BONINI STEFANO	P.ZZA DUCA D'AOSTA, 1/F	SCANDIANO
GILBERTI EMANUELA	VIA DIAZ, 1/A	SCANDIANO
IL PAIRO DI GIORGETTI	P.ZZA SPALLANZANI, 2/B	SCANDIANO
GALLONI STEFANIA	VIALE MAZZINI, 74/A	SCANDIANO
GRAZIOLI LAURA	VIA PALAZZINA, 36/A	SCANDIANO
CANAL TABACCHI DI MUSSINI	VIA CANALE, N. 29/C	CASALGRANDE
GIOVANI ANDREA	P.ZZA ZANTI	CAVRIAGO
CARTA BIANCA DI BERTOLDI	P.ZZA ZANTI, 3/A	CAVRIAGO
GOVI MARIO	VIA REPUBBLICA N. 39	CAVRIAGO
VIRGOLETTI DAVIDE	P.ZZA XXV APRILE 2	BARCO
EDICOLA & CARTOLIBRERIA LEOPART S.N.C.	VIA CANUSINA, 16	BIBBIANO
MICHELOTTI MARIA PAOLA	VIA CERVI, 57	BARCACCIA
DELMONTE TANIA	P.ZZA REPUBBLICA, 18	MONTECCHIO EMILIA
MARANDINO SARA	VIA FRANCHINI N. 17	MONTECCHIO EMILIA
CIR FOOD S.C.(OSPEDALE)	VIA BARILLA N.16	MONTECCHIO EMILIA
DALLAI FEDERICO	VIA EMILIA EST, 7/E	RUBIERA



Peso:100%

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

Muore un operaio sui binari del treno Aveva 47 anni

● Stava facendo lavori di manutenzione di notte, insieme ad alcuni colleghi, sui binari nei pressi della stazione di San Giorgio di Piano (Bologna), in un'area dove non circolavano treni. Poi per qualche motivo, che non è ancora stato chiarito, si è spostato ed è stato investito da un Intercity Roma-Trieste. È morto così, secondo le

prime ricostruzioni, un operaio di 47 anni di Formia (Latina), Attilio Franzini, tecnico specializzato della Salcef, impresa in appalto da Rfi. Per il legale della famiglia della vittima, Giovanni Valerio, l'ipotesi è quella «di un cortocircuito nell'area cantiere».



Peso:4%

Rossini carica il Piacenza «Contro il Progresso voglio una squadra coraggiosa»

Sfida all'ultimo in classifica:
«Dobbiamo rifarci. Serve
pazienza, vetta non lontana»

● Più che in un Progresso ultimo in classifica (ancora a zero punti, dopo quattro sconfitte in altrettante giornate), il Piacenza che domani viaggerà alla volta di Castel Maggiore deve ricercare la sfida soprattutto in se stesso. Prima di pensare al Prato, al big match con il Ravenna, ma anche a questa gara contro i bolognesi, i biancorossi devono sbloccarsi dal punto di vista mentale e avvicinarsi presto a diventare una squadra credibile per puntare alla testa della classifica.

Nella conferenza stampa di ieri, mister Stefano Rossini ha preannunciato che sarà un «percorso lungo», ma che allo stesso tempo «se pensiamo che stiamo lavorando insieme da più di due mesi, manca ancora tanto e dobbiamo fare molto di più. Trovando la giusta confidenza, l'entusiasmo e l'autostima che faciliterebbero tutto».

Il tempo però stringe e non bisogna farsi scappare altri punti preziosi. Rossini chiede «coraggio» ai suoi, «per rifarsi dal brutto secondo tempo contro il Lentigione»: «Coraggio anche nel tenere di più il pallone e verticalizzare meno, nel leggere i momenti delle gare ed evitare corse a vuoto. Solo così si può essere lucidi in fase di possesso». Anche perché lo stesso allenatore lo ha sottolineato nuovamente, stavolta confortato anche dai dati tecnici dei Gps dei giocatori: «Non è di certo un problema fisico: domenica è stata la partita in cui abbiamo corso di più in termini assoluti. Ma abbiamo sprecato energie con tante accelerazioni lunghe e non come avremmo dovuto».

La preoccupazione dei tifosi, che si sono fatti sentire con i fischi dopo l'ultimo pareggio casalingo e non hanno nemmeno fatto avvicinare i giocatori per il classico confronto dopo il match, non è condivisa dalla squadra: «Rispet-

tiamo i sentimenti dei nostri tifosi e capiamo che, quando le prestazioni non sono buone, possono fischiare. Il nostro dovere è quello di andare oltre. Di continuare il nostro percorso, sapendo di dover migliorare». Questo per quanto riguarda la crescita nella partita, mentre la classifica e l'attuale -5 dalla vetta occupata dal Tau Altopascio, per ora non sembra preoccupare: «Nessuna big a punteggio pieno? Dato che dimostra il grande equilibrio del campionato, che siamo solo all'inizio e che nessuna gara è scontata, nemmeno col Progresso che non ha ancora fatto risultato ed evidentemente è in un momento di difficoltà. Però ci vuole anche un po' di pazienza: non siamo a 0 punti e non siamo lontanissimi dalla testa. Certo, poi capisco che soprattutto essere partiti con una sconfitta abbia portato del malcontento».

Domani potremmo rivedere una formazione simile a quella di sette giorni fa, considerato che la ro-

sa a disposizione sarà di fatto identica. E il tecnico non sembra prendere in considerazione la possibilità di cambiare assetto sul piano tattico: «Si può modificare qualcosa nelle caratteristiche dei giocatori titolari, ma non cambierei tutto dopo un brutto secondo tempo, vorrebbe dire non avere le idee ben chiare su quello che dobbiamo fare».

—Paolo Borella



Peso:32%

Bologna Non sente il treno operaio travolto e ucciso da Intercity

► **Manca** a pag. 2

Operaio travolto dall'Intercity

Attilio Franzini, 47 anni, si è allontanato dal cantiere. Non ha sentito arrivare il treno
L'incidente alla fine del turno. La Procura apre un'inchiesta per omicidio colposo

► di **Paola Benedetta Manca**

Bologna È successo di nuovo. Un'altra vita stroncata sul lavoro. Ieri mattina, all'alba, alle 4 e mezza, un tecnico è stato travolto e ucciso sui binari della stazione di San Giorgio di Piano, nel bolognese, dall'Intercity Roma-Trieste, lungo la linea Bologna-Venezia.

Si chiamava Attilio Franzini e aveva 47 anni. Viveva a Formia, in provincia di Latina, ed era dipendente della ditta Salcef, un'azienda che ha in appalto da Rfi alcuni interventi per la manutenzione e la progettazione della rete ferroviaria. È ancora giallo sulla dinamica esatta della tragedia. L'uomo era a fine turno e, secondo quanto ricostruito finora dagli inquirenti, è morto in un'area che era al di fuori di quella circoscritta come lavorativa e dove la circolazione dei treni era stata sospesa. Poche informazioni filtrano dalla polizia ferroviaria, coordi-

nata dalla Procura di Bologna, ma sembra abbia accertato di sicuro un elemento: si è trattato di un incidente. L'uomo non si è accorto dell'arrivo del treno. Immediata la sospensione della circolazione, per permettere alla Polfer di effettuare i sopralluoghi. La linea è stata interrotta per quasi quattro ore ed è ripresa dopo le otto. Nel frattempo, i treni Alta Velocità e Intercity sono stati instradati su percorsi alternativi, registrando ritardi fino a 60 minuti. È passato appena un anno dalla tragedia di Brandizzo, nel Torinese, dove cinque operai sono stati falciati sui binari da un treno diretto al deposito, mentre lavoravano in un cantiere di manutenzione. Rete Ferroviaria Italiana ha espresso «cordoglio e vicinanza ai familiari» di Franzini e ha ribadito che «la dinamica di quanto accaduto è al vaglio delle autorità competenti, alle quali Rfi sta offrendo la più ampia col-

laborazione». La Procura di Bologna ha aperto un'indagine per omicidio colposo, al momento nei confronti di ignoti. Le indagini sono condotte, oltre che dalla polizia ferroviaria, anche dai tecnici dell'Ausl di Bologna, che hanno svolto un sopralluogo. Il ministro dei Trasporti, Matteo Salvini, e il suo viceministro, il bolognese Galeazzo Bignami, hanno espresso «profondo cordoglio» per la morte dell'operaio e hanno fatto sapere di seguire «gli sviluppi di quanto accaduto con estrema attenzione, a partire dall'accertamento della dinamica dei fatti». «Non posso pensare a un lavoratore che esce di casa, saluta i familiari e non fa rientro perché deceduto mentre lavorava: non è accettabile» ha commentato il sindaco di San Giorgio di Piano, Paolo Crescimbeni. E i sindacati insorgono. La Fiom-Cgil ha proclamato quattro ore di sciopero alla

Salcef Group Spa, l'azienda per cui lavorava la vittima. «È l'ennesima tragedia legata alla lunga catena di morti sul lavoro che quotidianamente registriamo» denunciano Silvia Simoncini e Samuele Lodi della Fiom-Cgil. Intervengono anche Cgil-Cisl e Uil dell'Emilia-Romagna che criticano «il modello di esternalizzazione della manutenzione delle infrastrutture che non sta dando risultati sperati in termini di efficienza e sicurezza, a cui si aggiunge l'intenzione di privatizzare parte di alcune aziende del Gruppo Fs». ●

L'incidente all'alba sui binari della stazione di S. Giorgio di Piano

Inevitabili le ripercussioni sul traffico interrotta la linea Bologna-Venezia



La vittima era di Formia ed era dipendente della ditta Salcef che aveva ottenuto il lavoro in appalto

«La dinamica di quanto accaduto è al vaglio delle autorità competenti, alle quali RFI sta offrendo la più ampia collaborazione».



Peso: 1-1%, 2-62%



In alto
il luogo
del tragico
incidente
La vittima
Attilio
Franzini
di 47 anni
e sopralluogo
di carabinieri
e nucleo
tutela
lavoro



Peso:1-1%,2-62%

I sindacati: «Basta con gli appalti esterni Fs assuma e governi i cantieri in sicurezza»

Cgil-Cisl-Uil e Orsa compatti: «Questo modello non va: ora dicano cosa non funziona»

Bologna «Cosa non ha funzionato? Cosa tutt'ora non funziona?»: in attesa che la magistratura capisca cosa è successo nell'incidente mortale a San Giorgio di piano sulla linea ferroviaria Bologna-Venezia, le segreterie dei sindacati dei trasporti di Cgil-Cisl-Uil dell'Emilia-Romagna assieme all'Orsa vorrebbero soprattutto sapere dalle Fs se ancora si pensa che le cose non debbano cambiare. «Questo modello di esternalizzazioni della manutenzione delle infrastrutture non sta dando i risultati sperati in termine di maggiore efficienza maggiore sicurezza. A ciò si aggiunge l'intenzione di privatizzare parte di alcune aziende del Gruppo Fs. E dove può portare questo radica-

le cambiamento? Se questi sono i presupposti, non si prevede un futuro sostenibile per il settore». Per questo Filt, Fit, Uiltraporti e Orsa sollecitano una «inversione di tendenza», chiedono di «riportare le lavorazioni pregiate all'interno del Gruppo Fs», di assumere più personale e aumentare la formazione e i livelli di sicurezza nei cantieri attraverso «il rispetto delle procedure e maggiori controlli».

Vamessa in atto «ogni possibile azione affinché la sicurezza di ogni singolo lavoratore sia sempre e comunque tutelata». C'è il dovere di andare a lavorare ogni giorno, ma anche «il diritto di ritornare a casa», concludono le quattro sigle. Anche per Paolo Capone, segretario Generale Ugl, oltre

a fare «luce sulle cause di questa tragedia rafforzando la prevenzione, urge promuovere una cultura della sicurezza sui luoghi di lavoro e avviare la formazione fin dalle scuole. In questa prospettiva l'approvazione del disegno di legge da parte del Senato sull'introduzione delle conoscenze di base in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, nell'ambito dell'insegnamento dell'educazione civica, rappresenta un passo in avanti per arrestare questa inaccettabile strage quotidiana».

«Ogni persona che muore sul lavoro è un dramma» e «questa settimana - che si conclude con questa tragedia - abbiamo assistito a situazioni gravissime sui trasporti, cui sono seguite scuse ridicole di

chiodi e teloni: come ha chiesto il Pd, il ministro Salvini venga in Parlamento a giustificare - se può - la sua totale inefficienza», dichiara Ilenia Malvasi, deputata Pd. Massimo cordoglio e piena vicinanza alla famiglia della vittima arrivano da Elena Ugolini, candidata alla presidenza dell'Emilia-Romagna per il centrodestra con l'auspicio che "quanto prima" si capisca la dinamica dell'incidente. «È una tragedia che colpisce e auspico che si faccia quanto prima chiarezza sulle dinamiche dell'accaduto, affinché si garantisca la sicurezza per tutti i lavoratori del settore», afferma il leghista Daniele Marchetti «profondamente addolorato». ●

«Se questi sono i presupposti Non è il caso di privatizzare alcune aziende del Gruppo Fs»

«Occorre fare in modo che la sicurezza di ogni lavoratore sia tutelata»



Peso:22%

Dalle 13 alle 13.15 Giro d'Emilia Oggi modifiche alla viabilità

► Oggi in occasione del passaggio a Cento del 12° Giro dell'Emilia Internazionale Donne Elite dalle 13 alle 13.15, sono previste le seguenti modifiche alla viabilità: divieto di circolazione stradale per tutti i veicoli provenienti dal Comune di San Giovanni in Persiceto, Sp 255 direzione Cento, alla rotonda 1ª uscita a destra su via Curato, via Curato - alla rotonda 1ª

uscita a destra su Via Bologna, via Bologna, via Ponte Nuovo - entrata nel Comune di Pieve di Cento. Nel tratto interessato dal transito (rotonda di via del Curato, via del Curato, rotonda via Bologna, via Bologna e via Ponte Nuovo) vietato il transito, immettersi nel percorso, attraversare la strada.



Peso:4%

Promozione Portuense di scena nell'anticipo A Corticella per vincere

sferta, si torna alla caccia del risultato pieno. Nell'anticipo del sabato (fischio d'avvio alle 15) la Portuense scende in campo a Corticella, sul sintetico, per affrontare lo Junior 70 di mister Curcelli. Un avversario più che abbordabile, sin qui capace di raccogliere una sola vittoria a fronte di tre sconfitte, con soli 3 gol fatti (attenzione, 2 di Ibrían) e ben 8 subiti. I rossoneri di mister Mariani, però, in questo primo scorcio di campionato non hanno fatto molto meglio, sebbene due pareggi e una sola sconfitta, accompagnati da un risultato pieno, portino sostanzialmente a un ruolino di marcia diverso dai felsinei, eppure in classifica restano pur sempre solo due lunghezze di vantaggio. In-

somma, inutile girarci attorno: avversario più che abbordabile, bisogna tornare a casa con l'intera posta in palio. In casa Portuense c'è fiducia, la squadra è parsa sufficientemente quadrata, anche se anche qui la via del gol non è stata ancora trovata con continuità (appena 3 quelli messi a segno) e la difesa ha fatto registrare qualche sbandamento di troppo (con 4 gol subiti). Tuttavia, la società è corsa ai ripari e messo puntelli su un fronte e l'altro del campo, con l'esperto brasiliano Jonathan Mariani Batista a dare peso nel cuore della retroguardia, ma anche là davanti, con l'esterno d'attacco Andrea Staine. E c'è una settimana di allenamenti in più nelle gambe e nella testa dei giocatori, a far

sì che il gruppo rossoneri sia sempre più squadra. La controprova, però, deve darla l'impegno ufficiale e allora sarà la partita di oggi pomeriggio a svelare se la direzione intrapresa è quella giusta e se la Portuense anche quest'anno potrà frequentare i piani nobili della classifica.

Il turno (5ª d'andata) si completerà domani con Bentivoglio-Valsetta Lagaro, Casumaro-X Martiri, Comacchiese-Msp, Consandolo-Valsanterno, Faro Coop-Masi Torello Voghiera, Felsina-A Atletico Castenaso, Petroniano-Centese, Trebbo-Mesola.

Classifica: Mesola 10, Valsetta Lagaro 10, Centese 9, Consandolo 9, Bentivoglio 8, Valsanterno 8, Petroniano 7, Comacchiese 5, Trebbo 5, XMar-

tiri 5, Faro Coop 5, Portuense Etrusca 5, Msp 4, Junior Corticella 70 3, Felsina 3, Casumaro 1, Atletico Castenaso 1, Masi Torello Voghiera 0. ■



La Portuense oggi pomeriggio nell'anticipo ha l'occasione di tornare alla vittoria e non deve spreca



Operaio travolto dal treno un'altra tragedia sui binari

Attilio Franzini, 47 anni, di Formia, è stato investito alle 4,30 del mattino, avrebbe finito il turno alle 5. La ditta per cui lavorava, la Salcef, era in subappalto. Un anno fa fu indagata per "sfruttamento del lavoro"

Travolto e ucciso sui binari, alla fine del proprio turno di lavoro. Sono le 4,40 di giovedì notte quando il macchinista dell'Intercity notte Bologna-Venezia lancia l'allarme per un uomo sui binari, a poche centinaia di metri dalla stazione ferroviaria di San Giorgio di Piano. Si tratta di Attilio Franzini, 47 anni, originario di Formia: è un operaio della Salcef, una ditta che lavora in appalto

per Rfi. Oltre al cordoglio si accende la polemica per la morte sul lavoro e scoppia la rabbia dei sindacati.
di Caterina Giusberti ● a pagina 2

Operaio 47enne falciato da un treno in corsa nel cantiere ferroviario

San Giorgio di Piano, l'uomo lavorava per una ditta legata a Rfi
La protesta dei sindacati: "Di subappalti si muore, fermiamo questa catena"

di Caterina Giusberti

Travolto e ucciso sui binari, alla fine del turno di lavoro. Sono le 4,30 di giovedì notte quando il macchinista dell'Intercity notte Bologna-Venezia lancia l'allarme per un uomo fermo sui binari, a poche centinaia di metri dalla stazione ferroviaria di San Giorgio di Piano. Si tratta di Attilio Franzini, 47 anni, originario di Formia: è un operaio della Salcef, una ditta che lavora in appalto per Rfi e che da un paio di settimane si sta occupando di sostituire i binari in quella tratta della Bassa.

Si lavora di notte, sotto la pioggia battente. Gli operai staccano alle 5,

quindi stanno per andare a casa. L'area di cantiere è limitata al terzo e quarto binario, dove la circolazione dei treni è interrotta, ma per cause ancora da chiarire al momento dell'incidente Franzini si trova sul primo, vicino al cancelletto di uscita, dove i treni continuano a correre. Perché era lì? Doveva prendere del materiale e ha attraversato i binari per fare più in fretta? Stava portando via gli attrezzi nel camioncino? Di certo il treno lo travolge in pieno, forse prendendolo di spalle. Lo colpisce sul primo binario, poi lo sbalza sul secondo, trascinandolo in avanti, sotto gli occhi di una decina di colleghi, che ieri sono stati sentiti in

questura.

Rfi «esprime il proprio cordoglio e la propria vicinanza ai famigliari» ma sottolinea che «al momento dell'investimento il tecnico si è spostato fuori dall'area interessata dalle lavorazioni». L'avvocato dei famigliari di Franzini, Giovanni Valerio, spiega: «In quel momento Attilio stava attraversando i binari per arrivare al parcheggio e portare gli attrezzi sul camion nel parcheggio, come avven-



Peso:1-15%,2-50%

niva sempre. Cosa dice il responsabile della sicurezza della Salcef, la ditta per cui lavorava? E come mai non è suonato l'allarme che avvisava dell'arrivo del treno?». I sindacati dei trasporti di Cgil-Cisl-Uil puntano il dito contro la catena dei subappalti: «Questo modello di esternalizzazione delle manutenzioni non sta dando i risultati sperati, in termini di maggiore efficienza e maggiore sicurezza». La Fiom della Salcef proclama quattro ore di sciopero. Aldo Cosenza, segretario della Filt-Cisl Emilia-Romagna, è uno dei primi ad arrivare sul posto: «C'è troppo poco spazio manutentivo sui binari e i treni passano troppo spesso – dice –. L'altro aspetto è quello dei contratti, è importante che anche nei subappalti venga applicato quello dei ferrovieri, perché offre maggiori garanzie anche in termini di sicurezza, invece molto spesso viene applicato

quello dell'edilizia. Dobbiamo insistere in una maniera ossessiva sulla formazione e sulla cultura della sicurezza sul lavoro, o non ne usciamo». Per tutta la mattina a San Giorgio di Piano continuano i rilievi della Polfer, accompagnata dall'ispettore Asl per la sicurezza sul lavoro Matteo Santamaria e dai tecnici dell'Ansfsa, l'agenzia per la sicurezza sul lavoro sulle ferrovie.

Quella di San Giorgio di Piano è «l'ennesima morte sul lavoro inaccettabile, soprattutto perché non è la prima che si verifica nel corso di attività di manutenzione di Rfi. Al governo chiediamo provvedimenti urgenti per potenziare i livelli di sicurezza e salvaguardare la vita delle persone», attacca il sindaco metropolitano di Bologna Matteo Lepore. Mentre il suo omologo di San Giorgio, Paolo Crescimbeni, sottolinea: «Una persona non può salutare i fa-

migliari dicendo che va al lavoro e non tornare più. Anche se si fosse trattato di una distrazione bisogna creare i presupposti perché questo non avvenga». Ad accusare il governo e il ministro Salvini di «omicidio sul lavoro», è Angelo Bonelli di Europa Verde. Mentre il vicepremier Salvini esprime «profondo cordoglio». Al bar Magic Blu, accanto al cantiere, la cameriera commenta: «Noi siamo aperti anche di notte e li vedevamo spesso, quegli operai: saranno arrivati da un paio di settimane. Si fermavano sempre tutti insieme per un caffè, prima di iniziare».

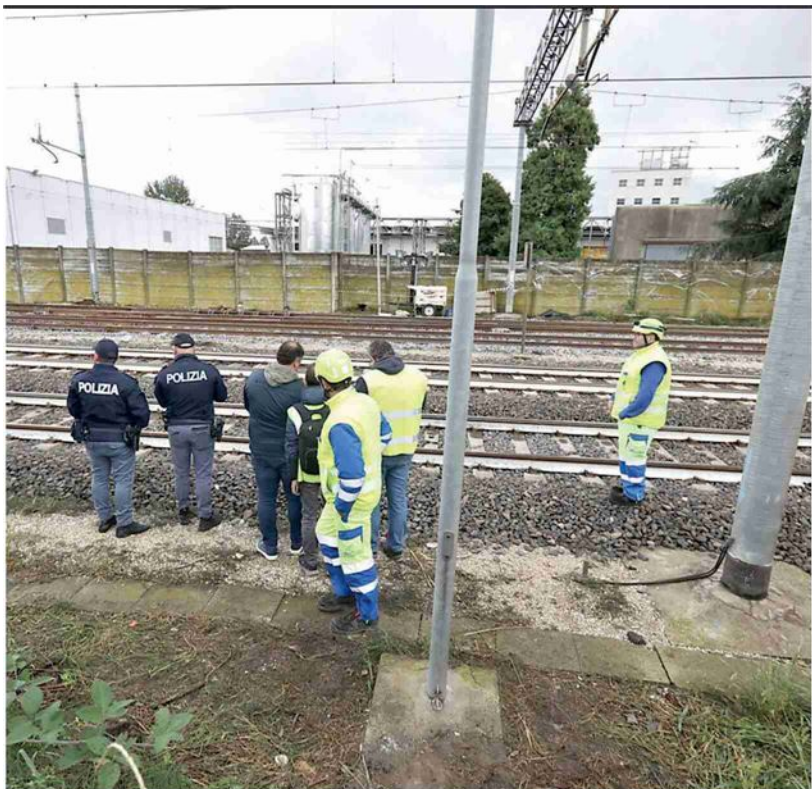
L'incidente è avvenuto ieri alle 4 e 30, il turno finiva alle 5. L'avvocato: "Perché nessuno li ha avvisati dell'arrivo del treno?"

Il sindaco: "Se anche si fosse trattato di una distrazione non possiamo accettare che questo avvenga"



▲ La vittima

Attilio Franzini, 47 anni, era originario di Formia, operaio della Salcef in trasferta a Bologna



Peso:1-15%,2-50%

Operaio travolto e ucciso sui binari

Tragedia a San Giorgio di Piano: investito da un treno 47enne di una ditta per la manutenzione in appalto Servizi da pag. 2 a pag. 5 e in **QN**

Un altro morto sul lavoro Manutenzione sui binari Operaio di 47 anni viene travolto dal treno

Attilio Franzini si trovava in un punto diverso rispetto ai suoi colleghi
Si indaga per omicidio colposo. Il legale: «Cortocircuito nell'area cantiere»
I familiari della vittima: «Si stava rimettendo in piedi dopo anni difficili»

di **Federica Orlandi**
e **Zoe Pederzini**

Una tragedia, l'ennesima avvenuta sul lavoro, ha straziato l'alba di ieri mattina nella tranquilla San Giorgio di Piano. Le rotaie che stridono sotto alla frenata improvvisa del treno, l'investimento e, poi, il boato. Così ha perso la vita, alle 4.30, il 47enne Attilio Franzini. L'uomo, trasferta residente a Formia (Latina), stava lavorando con alcuni colleghi alla stazione ferroviaria di San Giorgio, dove erano in corso alcuni lavori di manutenzione sui binari. Opere affidate alla ditta Salcef Group spa di Roma, incaricata da Rfi.

La tragedia. Alle ore 4.05 si stavano ancora svolgendo i lavori alle rotaie del binario 3, come da cronoprogramma. Franzini e i colleghi si trovavano sul posto per concludere le ultime operazioni: il binario 3 e il 4, adiacente e chiuso anch'esso per normative sulla sicurezza del lavoro, avrebbero dovuto riaprire alla circolazione verso le 5. Alle ore 4.30 circa però, Franzini è stato investito mortalmente sul binario 1. A centrarlo in pieno, un treno Intercity notte, che da Roma era diretto a Trieste. Immediata la chiamata ai soccorsi da parte dei colleghi e del capocantiere,

attoniti per l'accaduto. Per Franzini, purtroppo, non c'è stato nulla da fare: è morto sul colpo nell'impatto con la locomotiva.

L'inchiesta. Un fascicolo per omicidio colposo, al momento contro ignoti, è stato aperto dalla Procura, che coordina la Polfer. Sul posto sono intervenuti a supporto, in un primo momento, anche i carabinieri della locale stazione di San Giorgio. Anche l'Ausl ha eseguito un sopralluogo, per vagliare il rispetto delle norme di sicurezza o se qualcosa non abbia funzionato nel cantiere. Quello che al momento non è chiaro, infatti, è cosa ci facesse l'operaio nel binario 'aperto', se dunque l'errore sia stato suo, che ha attraversato un punto pericoloso, oppure se la circolazione in quel punto dovesse essere bloccata e per qualche motivo il treno sia passato lo stesso. Già sentiti i primi colleghi testimoni della tragedia, ora è in corso da parte degli inquirenti la verifica documentale dei piani di sicurezza e delle attività in corso al momento dell'incidente.

I dubbi. Stando alle primissime ricostruzioni, però, ci sarebbe una spiegazione più plausibile delle altre: che Franzini si sia allontanato dall'area di cantiere

per andare a prendere qualcosa sul proprio furgone, parcheggiato a qualche centinaio di metri dal cantiere, poi nel rientrare abbia attraversato il binario dove è avvenuta la tragedia. Ma perché il 47enne, esperto lavoratore, avrebbe percorso incautamente i binari attivi e non quelli chiusi alla circolazione? Non è chiaro.

La vittima. Franzini dal 2023 lavorava per la Salcef. Nel 2016 era stato coinvolto in un'inchiesta per droga della Dda di Roma, ma era stato poi assolto con formula piena dal tribunale di Latina. Lascia il padre e due fratelli, ora sconvolti dal dolore. «Una tragedia che ha colpito l'intera comunità. Probabilmente c'è stato un cortocircuito nell'area cantiere: sarà la magistratura a chiarirlo», così l'avvocato Giovanni Valerio, nominato dalla famiglia Franzini. «Era un ragazzo solare e conosciuto in città - prosegue -. Per un periodo ha lavorato per la società di rifiuti di Formia. Ha



Peso: 37-1%, 38-66%

dimostrato di essersi riabilitato dopo il piccolo incidente di percorso». «Era un bravo ragazzo, tranquillo. Si era messo a posto trovando un lavoro, anche grazie ai fratelli che gli sono sempre stati vicini e che lo hanno aiutato in tutti i modi», dice invece lo zio.

Chi era la vittima

LUTTO



Esperto lavoratore

Trasfertista di Formia

Attilio Franzini, 47 anni, risiedeva a Formia. Lascia il padre e due fratelli. Dopo alcuni problemi con la giustizia e la successiva assoluzione, dal 2023 lavorava alla Salcef.



Dall'alto, i rilievi della Polfer sul luogo dell'incidente e le auto dei carabinieri



Peso:37-1%,38-66%

La viabilità sulla Bologna-Venezia è tornata nella norma già ieri verso le 10

Una mattina di ritardi e disagi

Il traffico ferroviario sulla linea Bologna-Venezia ha subito ritardi tutto sommato ridotti: alle 10, la circolazione dei treni era già tornata pressoché nella norma.

Dopo il drammatico incidente sul lavoro avvenuto ieri mattina attorno alle 4.30 e costato la vita all'operaio di 47 anni Attilio Franzini, travolto dall'Intercity diretto a Trieste all'altezza di San Giorgio di Piano, la circolazione in quel tratto è stata sospesa fino alle 7.30; i treni

Alta velocità e Intercity sono stati deviati su percorsi alternativi, e hanno saltato alcune fermate, perché deviati su Verona anziché verso Ferrara o Rovigo (per quanto riguarda appunto la linea Bologna-Venezia): alcuni Frecciarossa hanno subito oltre un'ora di ritardo. Diversi Regionali che interessavano quella tratta invece sono stati cancellati o hanno saltato a loro volta alcune fermate. La circolazione è tornata regolare dopo l'intervento dell'Autorità giudiziaria per gli accertamenti necessari dopo il decesso del lavoratore,

appunto attorno alle dieci di ieri mattina. Dopo di che, non si sono registrati ulteriori disagi al traffico su rotaia legati al tragico incidente avvenuto all'alba, stando a Ferrovie.

f. o.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:23%

Le lacrime dei colleghi

«È successo tutto in un istante Non dimenticheremo quel rumore»

I testimoni dell'accaduto sono sconvolti: «Si è allontanato, non abbiamo fatto in tempo a capire»
Il sindaco di San Giorgio, Crescimbeni: «Inaccettabile che oltre mille persone l'anno muoiano su lavoro»

Un'immagine, quella della tragedia verificatasi sui binari della stazione di San Giorgio di Piano, che i colleghi di Attilio Franzini difficilmente potranno dimenticare. Hanno il viso scuro, sconvolto, stravolto dalla lacrime e dallo choc di quanto accaduto all'alba. Testimoni involontari della morte di un collega, morte a cui ancora gli stessi inquirenti fanno fatica a dare una spiegazione. «Attilio era con noi fino a pochi minuti prima. Si è allontanato un attimo e poi non abbiamo neanche fatto in tempo a chiedergli dove fosse andato che abbiamo sentito questo rumore assordante e stridente. Non lo dimenticherò mai» racconta frettolosamente per lo choc uno degli operai del cantiere presenti sul luogo della tragedia.

A poco più di un anno dalla strage sul lavoro di Brandizzo, dove persero la vita cinque operai investiti mentre lavoravano sui binari, quanto avvenuto a San Giorgio di Piano, all'alba di ieri,

riaccende prepotentemente il faro sulla sicurezza sul luogo di lavoro. Come sottolinea il sindaco del paese, Paolo Crescimbeni: «Le analisi dell'incidente sono in corso e nessuno si deve sbilanciare a dire cose imprecise o a fare supposizioni. Le dinamiche sono al vaglio. A prescindere da questo, voglio sottolineare quanto sia inaccettabile il dato relativo alle morti sul lavoro: parliamo all'incirca di oltre mille persone all'anno. Serve un maggior impegno da parte di tutti, istituzioni in primis, poi sindacati, datori di lavoro e anche lavoratori stessi. Un impegno, questo, che non deve più rimanere solo formale, ma che deve diventare sostanziale. Servirebbe in merito un vero e proprio cambiamento culturale. Non posso pensare o accettare che un lavoratore che esce di casa e saluta i suoi familiari non vi faccia più rientro perché deceduto mentre lavorava. Mi stringo ai familiari della vittima, porgendo a loro le mie più sentite condoglianze».

Anche in paese, ieri mattina, regnava lo sconforto per quanto avvenuto: «Abbiamo sentito un gran trambusto di sirene e un insolito via vai di mezzi - racconta un residente -. Io mi alzo sempre molto presto proprio per godermi il silenzio e la pace. Ieri mattina non c'era traccia: una tragedia immane. Povero ragazzo. Non posso pensare che sia uscito per andare a lavorare e non sia mai più rientrato dai suoi cari. Sono cose che non dovrebbero succedere, eppure se ne leggono fin troppe sul giornale».

Zoe Pederzini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:66%

Lo sciopero alla Salcef

QUATTRO ORE DI STOP



«Basta tragedie così»

Indetto da Fiom-Cgil

Quattro ore di sciopero alla Salcef Group Spa. Lo ha proclamato la Fiom-Cgil, dopo la morte dell'operaio della ditta d'industria ferroviaria travolto da un treno a San Giorgio di Piano. «Lo sciopero verrà articolato a livello territoriale e delle singole unità produttive. È l'ennesima tragedia legata alla lunga catena di morti sul lavoro – così Silvia Simoncini e Samuele Lodi (foto) di Fiom-Cgil -. Nell'esprimere il cordoglio dei metalmeccanici alla famiglia dell'operaio e in attesa che la magistratura faccia chiarezza, pur non essendo l'azienda in questione sindacalizzata indiciamo lo sciopero per impedire che questi avvenimenti diventino la normalità». Dal canto suo, Salcef fa sapere: «Stiamo collaborando con Rfi e le autorità, dando il massimo supporto perché si faccia luce sull'accaduto. Massima vicinanza ai familiari della vittima».

COMUNITÀ SCONVOLTA
«Impensabile uscire di casa per dovere e non rientrare mai più a riabbracciare i propri cari»



Il sindaco di San Giorgio di Piano, Paolo Crescimbeni: «Serve un cambiamento culturale per arginare queste tragedie»



Peso:66%

I sindacati: ora basta Appalti sotto accusa «Servono più assunzioni e sicurezza nei cantieri»

Le segreterie regionali dei Trasporti: «Il Gruppo Fs cambi rotta»
Bombardieri (Uil): «Discussione organica su questo sistema»

«Siamo intenzionati a dire 'Basta'. In attesa che le autorità competenti svolgano le dovute indagini per capire la dinamica dei fatti, ci chiediamo il perché di tutto ciò. Cosa non ha funzionato? Cosa tutt'ora non funziona? Non spetta a noi certamente stabilirlo e siamo certi che la magistratura anche stavolta farà luce su eventuali responsabilità, ma a questo punto vien da chiedersi ma è veramente questa la strada giusta per il nostro Gruppo Ferrovie dello Stato?». È dura la reazione le segreterie dei sindacati dei trasporti di Cgil-Cisl-Uil dell'Emilia-Romagna, assieme all'Orsa dopo il terribile incidente in cui ha perso la vita un operaio investito sui binari a San Giorgio di Piano. «Questo modello di esternalizzazioni della manutenzione delle infrastrutture - proseguono i sindacati - non sta dando risultati sperati in termini di maggiore efficienza e sicurezza. A ciò si aggiunge l'intenzione di privatiz-

zare parte di alcune aziende del Gruppo Fs e dove può portare questo radicale cambiamento? Non si prevede un futuro sostenibile per il settore».

«C'è bisogno di un'inversione di tendenza - insistono le sigle del territorio -, di riportare la lavorazioni pregiate all'interno del Gruppo Fs, assumere più personale, aumentare la formazione, aumentare i livelli di sicurezza nei cantieri, attraverso il rispetto delle procedure e maggiori controlli e mettere in atto ogni possibile azione, affinché la sicurezza di ogni singolo lavoratore sia sempre e comunque tutelata. Perché se tutti i lavoratori hanno il dovere ogni giorno di andare a lavoro, ognuno di essi ha il diritto di ritornare ogni giorno a casa dalla propria famiglia». «Mi sembra che da tempo, intanto da quando siamo stati qui per l'ultima tragedia che abbiamo vissuto a Firenze, che continuiamo a sostenere che i subappalti a cascata e le gare al

massimo ribasso sono la principale causa degli incidenti mortali» è l'affondo del segretario generale della Uil, Pierpaolo Bombardieri. «Rfi e Ferrovie dello Stato - sostiene il sindacalista - dovrebbero affrontare in modo più organico una discussione su quello che è l'utilizzo dei subappalti. Quanti morti dovremo avere prima che si apra una discussione seria su questo tema?». «Siamo indignati e furiosi», aggiunge la Cgil regionale a proposito di «persone trattate come fossero merce usa e getta per favorire profitti che finiscono nella tasca di pochi».

re. cro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROTESTA

«Tutti hanno il dovere di andare al lavoro e il diritto di tornare la sera dalla famiglia»



A lato, una foto d'archivio
Sopra,
Pierpaolo
Bombardieri
(segretario
generale Uil)



Peso: 40%

ARRIVA LA GARA CICLISTICA

Giro dell'Emilia, tutte le modifiche alla viabilità

Servizio a pagina 13

Giro dell'Emilia, la volata è servita Ecco tutte le modifiche alla viabilità

Misure attive fino alle 20 di stasera: i percorsi completi, l'elenco delle strade coinvolte e le deviazioni dei bus

di **Francesco Moroni**

Gli appassionati di ciclismo possono esultare. È tutto pronto per l'edizione numero 107 del Giro dell'Emilia e per l'undicesimo Giro dell'Emilia 'Donne Elite', che sbarcheranno in città oggi portando una volata di sport e spettacolo. E intaccheranno, fisiologicamente, la viabilità di alcune strade. Per la prima volta, innanzitutto, il Giro dell'Emilia parte da Vignola, per arrivare come da tradizione a San Luca, attraversando gran parte del territorio della città metropolitana.

IL PERCORSO

Dalle 12.30 alle 17 di oggi ecco allora la chiusura al transito veicolare di una corposa lista di strade per il tempo strettamente necessario al passaggio dei corridori e degli addetti all'organizzazione: il percorso interessa via Rigosa, via Olmetola, via Matteo Maria Boiardo, via Antonio Cavalieri Ducati, la rotonda Fabio Taglioni, viale Alcide De Gasperi, la rotonda Benedetto Croce, viale Palmiro Togliatti, la rotonda Battaglia di Casteldebole, viale Palmiro Togliatti, la rotonda Romagnoli, viale Gandhi, via Tolmino, via Sabotino, viale Giovanni Vicini, viale Carlo Pepoli, via Saragozza e via San Luca. È proprio qui che inizia il circuito che si ripeterà quattro volte (per cinque risalite) tra via Monte Albano, via di Casaglia, via Saragozza e via San Luca, con arrivo in prossimità dell'ini-

zio di via Monte Albano. Il percorso per la competizione femminile, infine, è sostanzialmente lo stesso di quella maschile, con l'aggiunta di via Marco Emilia Lepido all'inizio.

LE MODIFICHE ALLA VIABILITÀ

Ecco le altre variazioni in vigore dalle 14 di ieri fino alle 19 di oggi: in via San Luca è scattato il divieto di transito veicolare - fatta eccezione per i residenti - nel senso di marcia in cui muove la manifestazione, così come nelle vie Sabbiuono, Cavaioni, Monte Albano, Casaglia e Saragozza (da via Casaglia all'Arco del Meloncello). In via di Casaglia inoltre - per chi si muove verso via Saragozza - è prevista la direzione obbligatoria a destra, all'incrocio proprio con via Saragozza. E in quest'ultima strada, da via Casaglia alla piazza della porta, è stata sospesa temporaneamente la corsia preferenziale per i bus.

Non solo: in via de Coubertin, da via Andrea Costa a via Curiel, divieto di sosta con rimozione forzata e divieto di transito veicolare, eccetto per le persone che accedono a proprietà private. In via Saragozza previsto anche il divieto di fermata, da via Casaglia a via De Coubertin. Dalle 7 alle 20 di oggi, poi, divieto di sosta con rimozione forzata in via San Luca, via Monte Albano (dal civico 1 al civico 7, così come nel parcheggio adiacente) e in largo Nasalli Rocca.

LE DEVIAZIONI DEI BUS

Le linee di bus che transitano di norma sui percorsi impegnati dalle manifestazioni ciclistiche,

potranno essere interessate da variazioni di servizio e deviazioni che avranno luogo in tre fasi, nell'ampia fascia oraria che va dalle 10 alle 17, in base alle zone via via coinvolte dal contemporaneo svolgimento dei due eventi sportivi.

La prima fase, dalle 10 alle 15.30, comporterà deviazioni per le linee 81, 83, 87, 91, 92, 94, 97, 435, 453, 506, 507, 538, 556, 576, 651, 656, 671, 684, 686, 687, 688, 706, 727, 826, 827, 846, 856. La seconda, dalle 12 alle 16, interesserà le linee 14, 19, 20, 21, 23, 33, 36, 38, 39, 54, 58, 83, 86, 87, 89, 92, 94, 671, 684, 686, 706, 850, 856 e D. La terza, dalle 16 alle 17, riguarderà le linee 20, 38, 39, 58, 94, 671, 686 e D. Secondo Tper, per quanto concerne il servizio extraurbano dei bus, oltre alle deviazioni programmate potranno verificare brevi interruzioni di servizio - con conseguenti ritardi - per il tempo strettamente necessario al transito della manifestazione sportiva. Tutte le modifiche nel dettaglio su: www.tper.it/giroemilia2024.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le località interessate

NELLA CITTÀ METROPOLITANA



IL CIRCUITO FINALE
Si ripeterà quattro volte tra le vie Monte Albano, Casaglia, Saragozza e San Luca, con arrivo all'inizio di via Monte Albano

Partenza da Vignola

I passaggi in provincia

Il 107esimo Giro dell'Emilia, classica che percorre da oltre 100 anni le strade emiliane, interesserà Cereglio, Vergato, Grizzana Morandi, Riveggio, Vado, Sasso Marconi, Calderino e Zola Predosa per dirigersi verso Bologna. La manifestazione internazionale 'Donne Elite: Giro dell'Emilia - BPER Banca' passerà invece per Sant'Agata Bolognese, Crevalcore, San Matteo della Decima, Pieve di Cento, Castello d'Argile, Padulle e Lavino di Mezzo, per dirigersi infine verso Bologna.

La mappa

Dalle ore 12.30 alle ore 17 chiusura al transito veicolare, per il tempo strettamente necessario al passaggio dei corridori e degli addetti all'organizzazione

Il percorso

- via Marco Emilio Lepido
- via Rigosa
- via Olmetola
- via Matteo Maria Boiardo
- via Antonio Cavalieri Ducati
- rotonda Fabio Tagliani
- viale Alcide De Gasperi
- rotonda Benedetto Croce
- viale Palmiro Togliatti
- rotonda Battaglia di Casteldebole
- viale Palmiro Togliatti
- rotonda Romagnoli
- viale M. K. Gandhi
- via Tolmino
- via Sabotino
- viale Giovanni Vicini
- viale Carlo Pepoli
- via Saragozza
- via S. Luca.

A questo punto, inizia un circuito che si ripeterà due volte sul seguente percorso:

- via Monte Albano,
- via di Casaglia,
- via Saragozza,
- via S. Luca,
- arrivo in prossimità dell'inizio di via Monte Albano.



Peso:37-1%,49-98%

Il dottor Zoboli saluta L'omaggio del Comune

Dopo il braccio di ferro
con l'Ausl il medico di base
lascia l'incarico e il sindaco
lo ringrazia pubblicamente

SAN PIETRO IN CASALE

Il medico di famiglia Michele Zoboli se ne va da San Pietro: è ufficiale. Così il sindaco Alessandro Poluzzi: «La Giunta Comunale di San Pietro intende esprimere un sentito ringraziamento al dottor Michele Zoboli, per il suo trentennale servizio ai cittadini, svolto con dedizione, professionalità e, soprattutto, con empatia e umanità. Il rapporto con il paziente va ben oltre la mera diagnosi: esso rappresenta calore umano, vicinanza, ascolto, specialmente dei pazienti più anziani, per i quali la figura del medico significa rassicurazione. Questo rapporto straordinario si è palesato quando, in vista del suo collocamento a riposo sono state raccolte quasi mille firme per richiedere all'Ausl di mantenerlo in servizio. Seguen-

do l'esempio del dottor Zoboli, il nostro compito di rappresentanti della Comunità di San Pietro in Casale, sarà quello di preservare il servizio di qualità e pregio che il Centro di Medicina Generale offre, affinché continui a essere un'eccellenza del nostro paese, nonostante la grave situazione in cui la sanità oggi versa. Chiudo ricordando una frase dello stesso Zoboli nella premessa del libro 'Cavalli di Razza - Dieci anni di lavoro insieme, 1994-2004': 'In prima linea, tutti i giorni fianco a fianco per affrontare nel modo migliore i problemi di salute degli altri, senza risparmiarsi, senza arretrare cercando di migliorarsi'».

Unanime anche il ringraziamento da parte del gruppo di minoranza RipartiAmo San Pietro: «Il comunicato con cui il dottor Zoboli annuncia l'abbandono della causa ci rattrista profondamente. Non rappresenta una sconfitta, ma evidenzia ancora una volta la sua straordinaria serietà

professionale e i suoi grandi valori morali. Il nostro Gruppo consiliare desidera esprimere un sincero ringraziamento al dottor Zoboli per la sua trentennale attività lavorativa, svolta con una dedizione rara, sempre al servizio dei suoi pazienti. La sua continua disponibilità, un tratto distintivo del suo operato, mancherà enormemente a tutti noi. Ora saremo ancora più attenti e vigili sulle condizioni del Centro di Medicina Generale, con la speranza che questa esperienza preziosa e unica per il nostro territorio possa continuare a lungo, senza interruzioni».

z. p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sindaco Alessandro Poluzzi e il dottor Michele Zoboli



Peso: 30%

Penna e Forlì, bello ritrovarsi «Anno super, siamo ancora amici»

Il play biancorosso della finale 2023 è il capitano della Verona che arriva domani sera al Palafiera

di **Gianni Bonali**

Lorenzo Penna è il playmaker e capitano della Tezenis Verona che domani sera (ore 20) affronterà la Pallacanestro 2.015 nella terza giornata di campionato. Il giocatore nativo di Bentivoglio, in provincia di Bologna, ha militato fra le fila biancorosse nella stagione 2022/23, arrivando alla finale promozione persa contro Cremona. Nello scorso campionato Penna ha chiuso con 7.8 punti, 4.3 assist e 3.7 rimbalzi a partita. Velocità, agonismo e personalità sono le qualità che non solo ne fanno un elemento fondamentale del roster guidato da coach Alessandro Ramagli, ma anche un giocatore difficile da dimenticare per i tifosi forlivesi.

Penna, domani sera ritornerà a calcare il parquet del Palafiera da avversario. Che ricordi ha della sua esperienza forlivese?

«Fu una stagione molto bella, lunga e impegnativa, in cui arrivammo a giocare la promozione. Sono rimasto legato ai com-

pagni, li sento tuttora e rimangono un punto di riferimento anche al di fuori del basket. Lo staff tecnico mi aiutò molto a rilanciarmi, in una piazza come Forlì con un pubblico molto caldo che spinge i giocatori ad esprimersi al meglio in un palasport dall'atmosfera speciale».

Che partita si aspetta, con le due compagini appaiate in classifica?

«Tosta e combattuta. Incontreremo una squadra esperta, con le difese che reciteranno un ruolo fondamentale nell'indirizzare l'incontro. Noi veniamo dalla sconfitta casalinga contro l'Urania Milano, in cui abbiamo commesso degli errori che non vogliamo ripetere, cercando di essere più solidi e lucidi durante i 40 minuti. Forlì ha un roster completo, noi chiaramente dobbiamo migliorare certi aspetti ed essere più continui su entrambi i lati del campo».

Il torneo presenta un girone unico, una promozione diretta e diverse compagini che lotteranno fino alla fine: quali sono le favorite?

«Alcune si sono rafforzate in modo particolare, ma è sempre il campo a decidere. Il campiona-

to è partito da poco con turni infrasettimanali che propongono partite ravvicinate ogni 3 giorni, in una fase in cui i giocatori stanno imparando a conoscersi. Ci sono diverse società ambiziose, ma in questo momento c'è molto equilibrio e occorrerà aspettare ancora qualche turno per avere un quadro più chiaro della situazione: sarà comunque un torneo lungo con tanti scontri impegnativi».

In chiusura, anche per il suo ruolo di capitano, quali sono gli obiettivi di squadra e personali che volete raggiungere?

«Abbiamo tanti giovani in squadra, dobbiamo crescere partita dopo partita, dimostrando di avere qualità e l'atteggiamento giusto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRONOSTICO

«Sarà una partita tosta e combattuta, con forti difese e un'atmosfera speciale sugli spalti»

LE DIFFERENZE TRA LE RIVALI

«Voi esperti, noi giovani: dobbiamo evitare gli errori che ci hanno fatto perdere con Milano»



Peso:55%



Lorenzo Penna con la maglia della Tezenis nella sua prima visita da ex al Palafiera, nella scorsa stagione: qui era marcato da Luca Pollone, con il quale ha condiviso l'annata 2022/23 (foto Alessandra Salieri)



Peso:55%